



Aneddoto

Percezione e realtà

Tratto da:

"Racconti per il cambiamento, 50 storie per far crescere persone e organizzazioni"

"Tales for Change: using storytelling to develop people and organizations"

di Margaret Parkin – Etas 2004 RCS Libri Spa

Due giovani lavoravano entrambi nella stessa azienda da anni e furono sconvolti quando, senza preavviso, l'impresa chiuse e si ritrovarono disoccupati. Tutti e due si misero a cercare un lavoro.

Il primo giovane era preoccupatissimo.

Odiava l'idea di cambiare, imparare cose nuove e conoscere nuove persone, ma si obbligava a ricordare che non aveva scelta se voleva guadagnare. L'altro prendeva le cose con più filosofia, e pensava al cambiamento come un'opportunità per crescere.

Senza saperlo, fecero un colloquio per un posto nella stessa azienda, molto simile a quella che avevano lasciato.

Il primo giovane si agitò sulla sedia per tutta la durata del colloquio e verso la fine gli chiesero se aveva delle domande.

"Sì", disse, "potrebbe dirmi come sono le persone che lavorano qui?"

L'uomo anziano e saggio che gli faceva il colloquio, si sporse verso il giovane, che stava dall'altra parte del tavolo, e gli rispose: "Mi parli prima del posto che ha lasciato. Com'erano le persone lì?"

"Non un granché, devo confessare" fece il ragazzo, con una certa foga. "Erano persone difficili, litigiose e testarde."

"E allora mi rincresce dirle che troverebbe qui la stessa situazione" disse il vecchio.

Il giorno successivo arrivò al colloquio l'altro giovane, e anche a lui fu chiesto se aveva delle domande.

"Oh, sì", disse allegramente, "mi potreste dire come sono le persone che lavorano qui?"

Di nuovo, il vecchio rispose: "Mi dica prima qualcosa sul posto che ha lasciato. Com'erano i suoi colleghi?"

"Deliziosi!" si entusiasmò il ragazzo. "Erano pieni di calore ed affettuosi, cortesi e gentili. Mi è dispiaciuto molto andarmene."

Il vecchio gli disse con un sorriso: "In questo caso, sono lieto di dirle che troverà qui persone dello stesso tipo."